

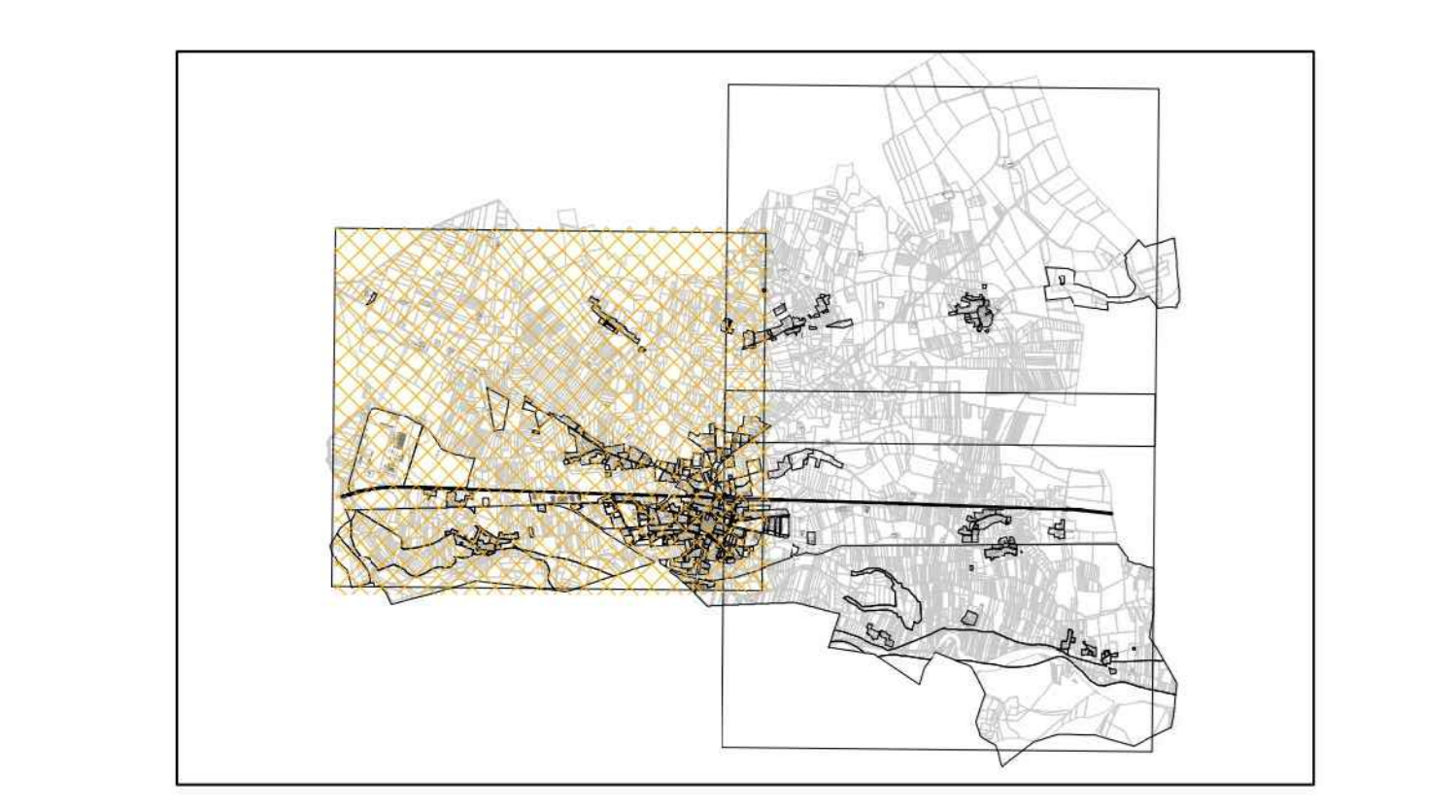
**Zonazione
con classi di idoneità
all'utilizzazione urbanistica**

3D1
VARIANTE

scala 1:5.000

IL SINDACO
Vittorio Ferrero

IL RESPONSABILE
SETTORE URBANISTICA
Geom. Alfredo Di Capua



MAURIZIO CHIOCCETTI ARCHITETTO
Corso Roma 07 - 13044 Cossato (VC) - Telefono 011/841001 - Mail: mauricio@chioccettiarchitetto.it

LEGENDA

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse III1
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda ricca superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accerti il quadro litologico locale, soprattutto in relazione alla presenza di acque sotterranee, al fine di stabilire il regime recettivo, analizzando il reticolo idrografico di superficie e alla localizzazione delle falde sotterranee e alla caratterizzazione geologica del substrato.
E' preclusa la realizzazione di piani interrati. In casi particolari e motivati l'eventuale realizzazione di piani interrati deve essere subordinata all'effettuazione di un lavoro di massima esplorazione geologica della falda, fatta salva l'adozione di soluzioni tecniche atte a superare le limitazioni esistenti ed esplicitate a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un abbassamento.

Sottoclasse III2
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda ricca molto superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accerti il quadro litologico locale, soprattutto in relazione alla presenza di acque sotterranee, al fine di stabilire il regime recettivo, analizzando il reticolo idrografico di superficie e alla localizzazione delle falde sotterranee e alla caratterizzazione geologica del substrato. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse III3
Aree soggette a afflusso di acque a bassa energia e battente ordinariamente non superiore ai 20 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del drenaggio superficiale, anche in relazione all'insediamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da una specifica indagine geologica, volta all'accertamento delle criticità locali in relazione alle condizioni di idoneità e alla predisposizione di soluzioni tecniche al livello del singolo lotto che superino le criticità individuali. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse IIIa
Ambiti edificati nei quali ogni nuovo edificio è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità litologica legate alla rete idrografica locale. Nel periodo biennale per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento spazio-funzionale, senza aumento del carico antropico. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIb
Ambiti edificati nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità litologica, in base a una specifica indagine che accerti il quadro litologico locale, soprattutto in relazione alla presenza di acque sotterranee, al fine di stabilire il regime recettivo, analizzando il reticolo idrografico di superficie e alla localizzazione delle falde sotterranee e alla caratterizzazione geologica del substrato. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIc
Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento e adeguamento spazio-funzionale senza aumento del carico antropico. Per la nuova edilizia si applica quanto riportato dall'art. 39, co. 4, punto a della N.T.A. del P.A.I. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIId
Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento spazio-funzionale, senza aumento del carico antropico. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIe1
Aree in cui sono in completamento delle opere programmate per la difesa idraulica e scorie di bacino, valgono le norme previste dal P.I. per la fascia B. Successivamente al fatto, l'insediamento è autorizzato per la fascia IIIa. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIe2
Aree in cui sono in completamento delle opere programmate per la difesa idraulica e scorie di bacino, valgono le norme previste dal P.I. per la fascia B. Successivamente al fatto, l'insediamento è autorizzato per la fascia IIIa. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIc
Aree edificata ricadenti nella fascia A del P.I. per le quali deve essere prevista la demolizione.

